

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(criteri approvati il 18/05/2021 in sede di CdD)

## 1. Criteri e modalità comuni di valutazione.

Lo sviluppo, l'articolazione e l'importanza sempre crescente dei processi formativi e didattici ha reso necessario un parallelo sviluppo delle idee e delle tecniche relative alla valutazione che, oltre a una precisa disamina dell'apprendimento di ciascun alunno, tengano conto dell'analisi degli stessi processi formativi, dei metodi, dei tempi e delle risorse messe in campo. Il raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa è sottoposto a continue attività di monitoraggio che riguardano:

- numero e tipologia delle insufficienze, che vengono rilevate sia alla fine del primo trimestre, sia a metà che alla fine del secondo periodo per organizzare le attività di recupero;
- promozioni, promozioni con sospensione del giudizio, abbandoni, non promozioni;
- adesione e frequenza dei corsi di recupero e delle attività extra curricolari.

La valutazione è l'azione con cui si traduce in numero una serie eterogenea di rilevazioni relative a contenuti, abilità e performance, quindi, è fondamentale che i criteri valutativi degli insegnanti siano omogenei e che rispettino modalità procedurali condivise e consolidate. Così, al fine di rendere trasparente e oggettiva la valutazione, si è deciso di utilizzare griglie diversificate, discusse e spiegate agli alunni: infatti, nei dipartimenti disciplinari, dopo aver identificato, in sede di programmazione, i nuclei fondanti delle materie di insegnamento, si è proceduto alla costruzione di griglie per la valutazione delle diverse tipologie di prove, sia scritte sia orali e pratiche (le suddette griglie, approvate dal CdD in data 26 ottobre 2021, sono depositate presso gli Uffici amministrativi dell'Istituto).

## 2. Criteri di valutazione del comportamento.

La finalità della valutazione del comportamento è quella di accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, di verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica, di diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della stessa comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri. Notevole importanza è stata data alla valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo), che favoriscono e valorizzano le autonome iniziative volte alla socializzazione responsabile. La "Griglia di valutazione del comportamento degli Studenti" (in allegato), deliberata dal Collegio dei Docenti in data 26 ottobre 2021, si basa sulla valutazione dei seguenti indicatori:

A - Frequenza (assenze, ritardi e uscite anticipate).

B - Competenze chiave europee. Competenze sociali e civiche: agire in modo autonomo e responsabile (circa sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, rispetto delle consegne nel corso delle lezioni e delle diverse attività di apprendimento - in presenza e a distanza - nonché nello svolgere i compiti a casa con regolarità e impegno in tutte le discipline).

C - Competenze chiave europee. Competenze sociali e civiche: collaborare e partecipare al dialogo educativo e alle attività di P.C.T.O (nel corso delle lezioni e delle diverse attività curriculari - in presenza e a distanza - ed extracurricolari e di P.C.T.O, proposte dalla Scuola così come nel contesto della socializzazione e collaborazione con i compagni nel gruppo-classe).

### **3. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.**

In base a criteri condivisi da tutti i docenti l'alunno viene dichiarato non promosso quando le insufficienze riportate siano rappresentative di carenze nella preparazione complessiva, la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non rendere ipotizzabili recuperi e, di conseguenza, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Altrimenti, nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, il C.d.C. procede alla sospensione del giudizio finale se le lacune sono recuperabili.

La scuola comunicherà subito alle famiglie, tramite Registro Elettronico, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le specifiche carenze disciplinari; verranno, inoltre, resi noti gli interventi didattici finalizzati al recupero di tali carenze rilevate, che si concluderanno entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto), quando gli studenti saranno chiamati a sostenere prove di recupero dei debiti. Il Consiglio di classe, quindi, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti, alla formulazione del giudizio definitivo e all'integrazione del credito scolastico per le classi terze e quarte.

### **4. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato.**

Nel rispetto della normativa vigente e delle ordinanze ministeriali sugli Esami di Stato il Consiglio di Classe procede a una valutazione complessiva dello studente. I requisiti di ammissione all'esame dei candidati sono:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione dello studente, derogando ai suddetti vincoli. Infatti, ai sensi dell'O. M. n. 53 del 3 marzo 2021, nel caso di voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline che determinano un voto unico, i docenti potranno deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;
- lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

### **5. Valutazione dell'Educazione Civica.**

In osservanza della legge 92/2019, la valutazione deve fare riferimento agli obiettivi di apprendimento individuati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe: il voto finale concorre all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, alla definizione del credito scolastico e influisce sulla valutazione del comportamento.